

FERVORE DI PREPARAZIONE AL PICCOLO TEATRO DI TORINO

L'omaggio a Carlo Goldoni

Quest'anno sarà riservato largo spazio al repertorio italiano purtroppo non molto conosciuto
I nuovi attori - L'istituzione del "Lunedì del Piccolo Teatro" - Attività culturale ed editoriale

Al « Piccolo Teatro della città di Torino » fervono i preparativi per la prossima stagione teatrale. Nella fotografia: a colloquio (da sinistra) il regista Gianfranco De Bosio, il direttore Nico Pepe, la scenografa Carla Guidetti Serra ed il regista Giacomo Colli

Siamo ormai alla vigilia dei primi debutti stagionali su tutte le scene del teatro di prosa.

Anche il Piccolo Teatro della Città di Torino ha messo a punto il proprio programma e sta attuando, a ritmo serrato, i preparativi per la prossima annata teatrale.

La serata inaugurale, nella sede della «Stabile», in via Rossini 8, è fissata per il 3 novembre. Nel primo spettacolo il Piccolo Teatro, come fece lo scorso anno, riconfermerà l'omaggio a Carlo Goldoni, mettendo in scena dell'avvocato veneziano la com-

media « Pamela nubile », che sarà interpretata da Lucia Catullo, la ventenne attrice scoperta dalla «Stabile» torinese nella scorsa stagione e riconfermata in Compagnia anche in seguito all'unanime giudizio espresso dal pubblico nel referendum indetto in questi mesi estivi.

E' importante notare che il primo ciclo di rappresentazioni sarà completamente dedicato al Teatro Italiano: fatto particolarmente significativo se messo in relazione alle crescenti polemiche su autori, testi e spettacoli del nostro teatro nazionale.

Dopo il testo goldoniano

verrà allestita la commedia « L'onorevole Ercole Maffadri » di Giuseppe Giacosa, a commemorazione del 50° anniversario della morte del popolare autore piemontese. « L'onorevole Maffadri » costituirà un'autentica sorpresa per il pubblico; è infatti una commedia di notevole vivezza ed attualità, ingiustamente abbandonata a tutt'oggi nel dimenticatoio del repertorio italiano.

Il 10 dicembre verrà ricordato in tutta Italia, per iniziativa dell'Istituto del Dramma Italiano, il ventennale della morte di Luigi Pirandello. Il Piccolo Teatro si è assunto l'incarico di celebrare il grande autore nella nostra città, mettendo in scena « Liolà », commedia di ambiente, piacevole per il suo mordente carattere satirico, freschissimo quadro siciliano disegnato dall'autore con i vivi e tipici colori della sua terra. Avrà come protagonista Leonardo Cortese. Regia di Gianfranco De Bosio.

Il 4° allestimento della stagione riporterà alle luci della ribalta un'opera che ha segnato un'epoca nella storia del nostro Teatro: « La maschera e il volto » di Luigi Chiarini.

E si giungerà così al secondo ciclo. In esso saranno compresi due importanti testi stranieri, uno contemporaneo ed uno classico: « L'anima buona di Secuian » di Bertolt Brecht, il commediografo tedesco recentemente scomparso, e « La bisbetica domata » di Guglielmo Shakespeare, testo per il quale è superfluo ogni commento. Il secondo ciclo comprenderà ancora una novità italiana e la divertente commedia « Il più felice dei tre » di Eugenio Labiche. Farà spettacolo regolare anche l'allestimento di « Don Sancho d'Aragona » di Corneille, che verrà anche presentato in recite per i ragazzi.

L'infaticabile direttore del Piccolo Teatro, Nico Pepe, accanto al repertorio di cui abbiamo fatto cenno, ha già pronto l'elenco artistico della Compagnia. Molte riconferme sull'organico dello scorso anno e qualche notevole acquisto: Carla Bizzarri, Leonardo Cortese, Mario Ferrari, Vittorina Benvenuti, Gabriella Giacobbe.

La nuova Compagnia, rinforzata, sarà quindi costituita dalle attrici Clara Auteri, Vittorina Benvenuti, Carla Bizzarri, Lucia Catullo, Gabriella Giacobbe, Nina Giardini e Anna Maria Mion, e dagli attori: Leonardo Cortese, Giovanni Bosso, Vittorio Di Giuro, Gianni Diotaluti, Mario Ferrari, Carlo Enrici e Pier Paolo Porta. Le regie degli spettacoli saranno curate da Giacomo Colli, Ernesto Cortese, Gianfranco De Bosio ed Enrico Romero.

Così il Piccolo Teatro si appresta a mettere al proprio attivo il secondo anno di lavoro. Ma, accanto al normale corso di spettacoli, nuove iniziative vanno sorgendo.

Nasceranno i « Lunedì del Piccolo Teatro », serate di letture di testi teatrali, nelle quali, con un ciclo di dieci incontri, si darà la possibilità al pubblico di conoscere opere di rilievo.

Ogni opera verrà presentata al pubblico da una personalità del mondo delle lettere e del teatro. Hanno già aderito a questa iniziativa, offrendo la loro collaborazione, Giannino Galloni, Augusta Grosso, Giorgio Guazzotti, Pierre Moortgat, Gian Renzo Morteo, Roberto Rebora e Carlo Terron.

Il ciclo dei « Lunedì del Piccolo Teatro » inizierà il 19 novembre con la lettura di « Fedra » di Racine. Seguiranno « Woyzeck » di Buchner, testi vari di Courteline, « Il Cid » di Corneille, un testo del Teatro Religioso Antico, « Re Candau » di Gide, « Mistero buffo » di Maiakowskij, « Il Conte di Carmagnola » di Manzoni, una novità italiana e tre Intermezzi di Cervantes.

Nel campo editoriale, i programmi di presentazione degli spettacoli saranno particolarmente curati sia nella veste tipografica, sia nei testi e nei saggi, e saranno affiancati quest'anno da una collana di « Quaderni del Piccolo Teatro ». Si tratterà di

una serie di fascicoli dedicati allo studio dei problemi della scena di prosa e a personalità del nostro teatro.

Il primo Quaderno tratterà la complessa personalità di Silvio D'Amico il tanto discusso e celebrato critico che ha così tenacemente incoraggiato il sorgere dei Piccoli Teatri in Italia prevenendone, nei suoi scritti, la necessaria funzione riformatrice. Il secondo fascicolo della collana sarà dedicato a Luigi Pirandello. La serie continuerà con un Quaderno per Carlo Goldoni, nel 250° anniversario della nascita del commediografo, ed uno per i « Lunedì del Piccolo Teatro », contenente il testo delle presentazioni delle varie opere.

Circa la Scuola di Recitazione, nota sotto il nome di « Camerata del Piccolo Teatro », essa ha ripreso l'annuale attività. I candidati al primo corso per la stagione 1956-1957 stanno presentando le

domande di ammissione che si contano già in numero superiore al centinaio. Domande e documenti saranno accettati sino al 23 settembre, dopodiché tutti gli aspiranti all'ammissione dovranno sostenere un esame indicativo che si svolgerà il 7 ottobre sul palcoscenico di via Rossini.

Tutti gli allievi del 1° e del 2° corso saranno poi convocati per la prolusione inaugurale dell'anno scolastico, che si terrà la sera di sabato 20 ottobre e durante la quale verranno consegnati i certificati di abilitazione agli allievi promossi nella scorsa stagione. Quindi avranno inizio i corsi regolari di interpretazione, dizione, storia del teatro, organizzazione teatrale, trucco, danza e mimo.

Queste in breve le opere di maggior rilievo che il Piccolo Teatro ha messo in cantiere per l'anno teatrale 1956-1957.

n. m.